

OLYMPIC GAMES CLL TRIVENETO

Venezia, 5 giugno 2026

C.C. Hotel Principe****

ECM N. 477-481692

- 09.45 Registrazione partecipanti**
- 10.00 Presentazione e obiettivi del Corso**
Isacco Ferrarini, Andrea Visentin
- 10.20 Valutazione dell'efficacia clinica: analisi di PFS (Progression-Free Survival), TTNT (Time to Next Treatment) e Follow-Up nello studio Sequoia**
Andrea Visentin
- 11.00 Strategie di sequencing in CLL (leucemia linfatica cronica)**
Isacco Ferrarini
- 11.40 Question time**
Moderatori: Maurizio Cavallari, Isacco Ferrarini, Andrea Visentin
Discussants: Francesco Angotzi, Laura Ballotta, Maide Maria Cavallo, Alessandro Cellini, Francesca Cibien, Elena De March, Valerio Guarente, Enrico Lista, Mariella Lo Schirico, Miriam Marangon, Raffaella Pasquale, Marcello Riva
1. *Quali caratteristiche cliniche rendono un paziente CLL (leucemia linfatica cronica) un buon candidato per terapia continuativa con BTKi (inibitori della tirosin-chinasi di Bruton)?*
 2. *In quali situazioni si sceglie una terapia continuativa rispetto a una terapia a durata fissa?*
 3. *Si ritiene che la continuità terapeutica rappresenti un vantaggio in termini di controllo di malattia?*
 4. *Come influisce la valutazione della fitness nella scelta tra BTKi (inibitori della tirosin-chinasi di Bruton) continuativo e regime combinato a durata fissa?*
 5. *La valutazione delle difficoltà logistiche della terapia fissa può determinare la scelta della terapia continuativa?*
 6. *Quali comorbidità si considerano più rilevanti nella decisione terapeutica?*
 7. *Clinicamente quanto può impattare la possibile riduzione di dose di BTKi (A/I) (inibitori della tirosin-chinasi di Bruton - Acalabrutinib e Ibrutinib) o di Venetoclax in un paziente unfit candidato a terapia fissa?*
- 12.40 Cosa ci portiamo a casa?**
Maurizio Cavallari, Isacco Ferrarini, Andrea Visentin
- 13.00 Pausa lavori**
- 14.20 Tavola rotonda con discussione e condivisione esperienze cliniche real life da parte del gruppo di lavoro**
Discussants: Francesco Angotzi, Laura Ballotta, Maurizio Cavallari, Maide Maria Cavallo, Alessandro Cellini, Francesca Cibien, Elena De March, Isacco Ferrarini, Valerio Guarente,

*Enrico Lista, Mariella Lo Schirico, Miriam Marangon, Raffaella Pasquale, Marcello Riva,
Andrea Visentin*

16.30 **Verifica Questionario ECM**
Isacco Ferrarini, Andrea Visentin

OLYMPIC GAMES CLL TRIVENETO

Venezia, 5 giugno 2026

C.C. Hotel Principe****

ECM N. 477-481692

RAZIONALE SCIENTIFICO

Le terapie target hanno trasformato la gestione della leucemia linfatica cronica (CLL), migliorando in modo significativo gli outcome clinici grazie all'impiego di inibitori BTK (inibitori della tirosin-chinasi di Bruton) e BCL2 (B-cell lymphoma 2). L'evoluzione del panorama terapeutico rende oggi centrale la capacità di selezionare il paziente più idoneo e di definire il corretto approccio tra terapia continuativa e terapia a durata fissa.

La valutazione degli endpoint clinici — in particolare Progression-Free Survival (PFS), Time to Next Treatment (TTNT) e Follow-Up — rappresenta uno strumento fondamentale per stimare la durata del beneficio terapeutico e ottimizzare le strategie di trattamento.

Parallelamente, il tema del sequencing terapeutico assume crescente rilevanza, soprattutto nella gestione dei non responder, nei pazienti fragili e nei casi in cui comorbidità o aspetti logistici influenzano la scelta terapeutica.

Il corso ECM intende fornire un aggiornamento strutturato su:

1. interpretazione degli endpoint di efficacia alla luce dei dati dello studio Sequoia;
2. criteri per il sequencing delle terapie target;
3. impatto di fitness, comorbidità e gestione pratica (dose, continuità, logistica) sulle decisioni cliniche;
4. confronto multidisciplinare attraverso discussione di esperienze real-life provenienti dai centri partecipanti.

L'obiettivo formativo è supportare il clinico nella scelta consapevole e basata sulle evidenze del percorso terapeutico più appropriato, integrando dati clinici e pratica quotidiana.

NOME E ID. DEL PROVIDER: Realtime Meeting Srl nr. Provider Standard 477

TIPOLOGIA DI FORMAZIONE: Evento FSC (Formazione Sul Campo), Gruppo di miglioramento

OBIETTIVO FORMATIVO: Documentazione clinica. Percorsi clinico - assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura

SEDE DELL'EVENTO: Hotel Principe ****_Lista di Spagna, Cannaregio 146 - 30121 Venezia

TOTALE ORE FORMATIVE: 6 ore

CREDITI FORMATIVI ECM: 6 crediti formativi ECM

DESTINATARI DELL'OFFERTA FORMATIVA: Il corso FSC - Gruppi di miglioramento è aperto n°12

specialisti in ematologia e oncologia, e ai frequentanti il corso di laurea specialistica nelle suddette discipline (Specializzandi).

Tipologia di Evento ECM:	FSC, Gruppo di miglioramento
Anno di realizzazione:	2026
Nr. di eventi che compongono il progetto:	EDIZIONE 1
Nr. di moduli che compongono il progetto:	1
Nr. ore evento:	6
Nr. partecipanti:	3 Tutors e n° 12 Membri del Gruppo di Lavoro
Nr. crediti evento:	6

RESPONSABILI SCIENTIFICI

Isacco Ferrarini

Ricercatore in Ematologia
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona

Andrea Visentin

Ricercatore RTDB in Ematologia
Università degli studi di Padova

TUTORS

Maurizio Cavallari

Dirigente Medico U.O. Ematologia
Ospedale dell'Angelo - AULSS 3 Serenissima, Venezia Mestre

Isacco Ferrarini

Ricercatore in Ematologia
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona

Andrea Visentin

Ricercatore RTDB in Ematologia
Università degli Studi di Padova

GRUPPO DI LAVORO

1. Francesco Angotzi

Medico Ematologo
U.O.C. Ematologia - A.O.U. Padova

2. Laura Ballotta

Dirigente Medico UCO Ematologia,
Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
Università degli Studi di Trieste

3. Maida Maria Cavallo

Dirigente Medico UO. Ematologia
Ospedale Camposampiero, Ulss 6 Euganea, Camposampiero

4. Alessandro Cellini

Medico Ematologo

U.O.C. Ematologia - A.O.U. Padova

5. Francesca Cibien

Dirigente Medico Unità Operativa Complessa Ematologia
Ospedale Cà Foncello – Aulss 2 Marca Trevigiana, Treviso

6. Elena De March

Dirigente Medico UOSD Ematologia
Azienda ULSS n. 1 Dolomiti, Belluno

7. Valerio Guarente

Dirigente Medico UOC di Oncoematologia
Azienda ULSS n. 7 Pedemontana, Bassano del Grappa

8. Enrico Lista

Dirigente Medico Divisione Ematologia
Ospedale S. Chiara, APSS, Trento

9. Mariella Lo Schirico

Dirigente Medico UOC Oncoematologia
Istituto Oncologico Veneto – IRCCS, Castelfranco Veneto

10. Miriam Marangon

Dirigente Medico SOSD Trattamento di cellule staminali per le terapie cellulari
IRCCS CRO, Aviano

11. Raffaella Pasquale

Dirigente Medico UOC Ematologia
Ospedale S. Maria della Misericordia, Udine

12. Marcello Riva

Dirigente Medico UCO Ematologia
Ospedale S. Bortolo, Vicenza

TABELLA TUTORS E GRUPPO DI LAVORO

I CV dei tutor sono disponibili presso il nostro ufficio.

Qui di seguito è riportata la lista della faculty con indicate le informazioni principali

NOME E COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/ LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/ FORMATIVA
Maurizio Cavallari	Medico Chirurgo	Ematologia	Ospedale dell'Angelo AULSS 3 Serenissima, Venezia Mestre	Dirigente Medico U.O. Ematologia Ospedale dell'Angelo - AULSS 3 Serenissima, Venezia Mestre; E' stato Dirigente Medico presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Anna di Ferrara; Dottorando in Medicina Molecolare presso l'Università degli Studi di Ferrara; Collaborazione Scientifica nella rete Ematologia in Progress
Isacco Ferrarini	Medico Chirurgo	Ematologia	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	Ricercatore in Ematologia Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona; Vanta esperienza nell'utilizzo di farmaci di nuova generazione (come anticorpi bispecifici e regimi combinati con lenalidomide) per il trattamento di pazienti con recidive o non candidabili a trapianto; ricercatore presso il Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione (DIMI) dell'Università di Verona.
Andrea Visentin	Medico Chirurgo	Ematologia	Univeristà degli Studi di Padova	Ricercatore RTDB in Ematologia Università degli Studi di Padova 2020 – 2026: Ricercatore tempo determinato Dipartimento di Medicina, Università degli Studi di Padova. 2017 – 2020: autorizzazione allo svolgimento di attività clinica e assistenziale in qualità di collaboratore nell'UOC Ematologia e Immunologia Clinica dell'Azienda Ospedaliera di Padova.
Francesco Angotzi	Medico Chirurgo	Ematologia	A.O.U. Padova	Medico Ematologo U.O.C. Ematologia - A.O.U. Padova
Laura Ballotta	Medico Chirurgo	Ematologia	Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina - Università degli Studi di Trieste	Dirigente Medico UCO Ematologia, Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina - Università degli Studi di Trieste; 2016 – 2020 Attività di ricerca presso Dipartimento di Medicina Traslazionale

				e di Precisione, Università La Sapienza di Roma
Maida Maria Cavallo	Medico Chirurgo	Ematologia Oncologia Medica	Ospedale Camposampiero, Ulss 6 Euganea, Camposampiero	Dirigente Medico UO. Ematologia Ospedale Camposampiero, Ulss 6 Euganea, Camposampiero; 2000-2010: ha collaborato attivamente con il gruppo di ricerca del Prof. Giampietro Semenzato presso l'Ematologia di Padova.
Alessandro Cellini	Medico Chirurgo	Ematologia	A.O.U. Padova	Medico Ematologo U.O.C. Ematologia - A.O.U. Padova
Francesca Cibien	Medico Chirurgo	Ematologia	Ospedale Cà Foncello – Aulss 2 Marca Trevigiana, Treviso	Dirigente Medico Unità Operativa Complessa Ematologia Ospedale Cà Foncello – Aulss 2 Marca Trevigiana, Treviso; U.O. Ematologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Arcispedale Sant'Anna (Ferrara); attività di ricerca e clinica presso Dipartimento di Medicina di Padova
Elena De March	Medico Chirurgo	Ematologia	Azienda ULSS n. 1 Dolomiti, Belluno	Dirigente Medico UOSD Ematologia Azienda ULSS n. 1 Dolomiti, Belluno
Valerio Guarente	Medico Chirurgo	Ematologia	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana, Bassano del Grappa	Dirigente Medico UOC di Oncoematologia Azienda ULSS n. 7 Pedemontana, Bassano del Grappa; Ha operato presso l'Istituto di Ematologia del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dove ha fatto parte del Centro di Ricerca Emato- Oncologica (CREO)
Enrico Lista	Medico Chirurgo	Ematologia	Ospedale S. Chiara, APSS, Trento	Dirigente Medico Divisione Ematologia Ospedale S. Chiara, APSS, Trento; 2018 - 2019 Assegnista di Ricerca Convenzionato Attività assistenziale e di Ricerca in Ematologia Università degli studi di Ferrara; Dal 2019: Unità operativa semplice di Ematologia Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento

Miriam Marangon	Medico Chirurgo	Ematologia	IRCCS CRO, Aviano	Dirigente Medico SOSD Trattamento di cellule staminali per le terapie cellulari IRCCS CRO, Aviano
Mariella Lo Schirico	Medico Chirurgo	Oncologia	Istituto Oncologico Veneto – IRCCS, Castelfranco Veneto	Dirigente Medico U.O.C. Oncoematologia Istituto Oncologico Veneto – IRCCS, Castelfranco Veneto; 1996: Assistente medico presso Divisione Clin. Oncologia Medica, AO Verona; 2005-2014: Responsabile S.S. Day Hospital Oncologico dell'UOC Oncologia Medica, ULSS 15, Ospedale Camposampiero, Padova; 2015: Responsabile S.S. Attività ambulatoriale oncologica dell'UOC Oncologia Medica, ULSS 15, Ospedale Camposampiero, Padova
Raffaella Pasquale	Medico Chirurgo	Ematologia	Ospedale S.Maria della Misericordia, Udine	Dirigente Medico UOC Ematologia Ospedale S.Maria della Misericordia, Udine; attività di ricerca e clinica presso l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS “Fondazione Pascale” di Napoli; ha collaborato e svolto attività presso AORN San Giuseppe Moscati di Avellino
Marcello Riva	Medico Chirurgo	Ematologia	Ospedale S. Bortolo, Vicenza	Dirigente Medico UCO Ematologia Ospedale S. Bortolo, Vicenza

Il provider, ai sensi dall' art. 47 del DPR n.445/2000, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 76, dichiara:

- *di aver fornito all'interessato l'informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 del Regolamento europeo 2016/679; artt. 68, 70, 76, 96 Accordo Stato-Regioni 2017 “La formazione continua nel settore salute”- Rep. Atti 14/CSR del 2.2.2017 - Par. 4.6, lett. j) Manuale Nazionale di Accreditemento per l'Erogazione di Eventi ECM);*
- *di aver informato l'interessato che il programma dell'evento ECM, di cui le suddette informazioni contribuiscono a formarne il contenuto minimo, verrà inserito nel catalogo degli eventi E.C.M. tenuto dall'ente accreditante;*

ABSTRACT DELLE RELAZIONI e CASI CLINICI**Valutazione dell'efficacia clinica: analisi di PFS (Progression-Free Survival), TTNT (Time to Next Treatment) e Follow-Up nello studio Sequoia**

Lo studio di fase 3 SEQUOIA ha ridefinito lo standard terapeutico per i pazienti con Leucemia Linfatica Cronica (LLC) non trattati precedentemente, confrontando l'inibitore di BTK di nuova generazione, zanubrutinib, con l'immunochemioterapia standard.

Questa analisi si focalizza sulla valutazione dell'efficacia clinica a lungo termine, ponendo l'accento sulla Progression-Free Survival (PFS), che evidenzia una riduzione significativa del rischio di progressione o morte nel braccio sperimentale, anche nei sottogruppi a prognosi sfavorevole. Un parametro cruciale analizzato è il Time to Next Treatment (TTNT), indicatore fondamentale della durata del beneficio clinico e del controllo della malattia nel tempo.

I dati derivanti dal follow-up prolungato confermano non solo la superiorità di zanubrutinib in termini di efficacia, ma anche un profilo di sicurezza favorevole, minimizzando le tossicità cardiovascolari tipiche degli inibitori di prima generazione. In conclusione, i risultati dello studio SEQUOIA consolidano il ruolo di zanubrutinib come pilastro nel trattamento di prima linea della LLC (leucemia linfatica cronica), garantendo risposte durature e una gestione ottimale della cronicità.

Strategie di sequencing in CLL (leucemia linfatica cronica)

L'avvento degli inibitori della tirosina chinasi di Bruton (BTKi) e degli inibitori di BCL2 ha rivoluzionato il paradigma di trattamento della Leucemia Linfatica Cronica (CLL), rendendo il sequenziamento terapeutico un punto critico della pratica clinica. La scelta tra regimi a durata fissa (fixed-duration), come la combinazione Venetoclax-Obinutuzumab, e terapie continue con BTKi di nuova generazione (Acalabrutinib, Zanubrutinib) richiede una stratificazione accurata basata sul profilo genetico-molecolare (stato mutazionale IGHV, anomalie di TP53) e sulle comorbidità del paziente.

Il presente contributo analizza le evidenze più recenti sulla gestione della recidiva, esplorando l'efficacia del passaggio (switch) di classe e il ruolo emergente degli inibitori non covalenti (Pirtobrutinib) e dei degradatori di BTK per i pazienti "doppiamente esposti". L'obiettivo è definire algoritmi decisionali che massimizzino la profondità della risposta, misurata tramite la malattia minima residua (MRD), e preservino le opzioni terapeutiche successive, garantendo una medicina di precisione che bilanci efficacia a lungo termine e qualità della vita.

CASO CLINICO N. 1

Uomo di 65 anni, Matteo, con diagnosi di leucemia linfatica cronica in progressione, IGHV non mutato e presenza di del(17p). Comorbidità rilevanti includono ipertensione e una pregressa fibrillazione atriale con episodi recenti di scompenso cardiaco. Le opzioni terapeutiche inizialmente previste vengono rivalutate alla luce dell'alto rischio cardiovascolare. Si esclude l'uso di regimi associati a potenziali effetti proaritmici o che richiedano monitoraggio cardiologico intensivo. Viene quindi scelto un approccio terapeutico alternativo, con minor impatto sul profilo cardiovascolare, privilegiando sicurezza e tollerabilità. Il caso evidenzia l'importanza di un'attenta valutazione multidisciplinare nella personalizzazione della terapia per pazienti con LLC e fragilità cardiovascolare.

CASO CLINICO N. 2

Donna di 70 anni, Luisa, con leucemia linfatica cronica in fase attiva, caratterizzata da sudorazioni notturne, calo ponderale e linfocitosi marcata. Esami genetici evidenziano IGHV non mutato e carenza di alterazioni TP53. La paziente presenta un quadro clinico stabile con lieve insufficienza renale cronica, ben gestita, e senza rilevanti comorbidità cardiovascolari. Data l'età, la buona qualità di vita e l'assenza di controindicazioni specifiche, si opta per una terapia continuativa, che garantisca un controllo efficace e duraturo della malattia. La decisione tiene conto anche della preferenza della paziente, favorevole a un approccio terapeutico non limitato nel tempo e con monitoraggio regolare.

CASO CLINICO N. 3

Uomo di 60 anni, Marcello, con diagnosi di macroglobulinemia di Waldenström sintomatica, presenta anemia (Hb 9,5 g/dL), astenia marcata e neuropatia periferica lieve. L'analisi molecolare rivela la presenza di mutazione MYD88^{L265P} e assenza di mutazione CXCR4. Buone condizioni generali, senza comorbidità significative né controindicazioni cardiovascolari. Considerata la necessità di un trattamento efficace e ben tollerato, si valuta l'impiego di un inibitore della tirosina chinasi di Bruton (BTKi) in prima linea. La scelta è supportata dal profilo molecolare favorevole, dall'età relativamente giovane e dalla preferenza del paziente per un'opzione orale, continua e gestibile ambulatorialmente, con monitoraggio regolare degli effetti collaterali.

CASO CLINICO N. 4

Donna di 68 anni, Rachele, con linfoma follicolare recidivato, in progressione dopo due linee di trattamento, inclusa immunochemioterapia e una terapia biologica. Presenta sintomi sistemici, linfadenopatia diffusa e stanchezza marcata. Le comorbidità sono minime e ben controllate. La biopsia conferma il mantenimento del fenotipo indolente senza trasformazione aggressiva. Viene considerato l'utilizzo di un inibitore della tirosina chinasi di Bruton (BTKi) per il suo profilo di efficacia nelle fasi avanzate di malattia e per la buona tollerabilità, soprattutto nei pazienti anziani. La scelta è rafforzata dalla preferenza della paziente per una terapia orale e continuativa, che consenta di evitare nuove chemioterapie.

Question time

In questa sessione i discenti insieme ai moderatori cercheranno di dare delle risposte ad una serie di domande relative alla clinica nella terapia in pazienti con CLL (leucemia linfatica cronica).

Cosa ci portiamo a casa?

Questa fase di convegno sarà dedicata ai messaggi conclusivi da parte dei tutor, che riepilogheranno i concetti portati durante la giornata di incontro, con l'obiettivo di rispondere ai dubbi provenienti dalla platea con l'obiettivo di migliorare la pratica clinica quotidiana.

Tavola rotonda con discussione e condivisione esperienze cliniche real life da parte del gruppo di lavoro

I partecipanti potranno confrontarsi sulle tematiche trattate e condividere le varie esperienze cliniche di real life dei vari centri presenti.

Genova, 10 marzo 2026

Michele Savarino
Rappresentante Legale

REALTIME MEETING SRL
unipersonale

Michele Savarino